



Parco delle Orobie Bergamasche

Albino, 02/01/2018
Prot. n. 001 /MV/rr

Spett.le COMUNE DI PARRE
comune.parre@pec.regione.lombardia.it

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA
cm.valle_seriana@pec.regione.lombardia.it

CORPO CARABINEIRI FORESTALI
DELLO STATO
cs.gromo@pec.corpoforestale.it

OGGETTO: "Adeguamento e miglioramento delle infrastrutture degli alpeggi comunali denominati Vaccaro, Forcella, Fop" Trasmissione Decreto di Valutazione di Incidenza n. 1037 del 19.12.2017.

In riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette copia del Decreto di Valutazione di Incidenza n. 1037 del 19 dicembre 2017.

Prima di procedere ai lavori dovrà essere acquisita anche autorizzazione paesaggistica rilasciata dallo scrivente.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Mauro Villa



Rif.: 2352
Referente: Roberto Rota

PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
N. 1037 DEL 14.12.2017 AI SENSI DELLA DGR 8 AGOSTO 2003 N.
7/14106 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

IL DIRETTORE

PRESO ATTO che in data 4 dicembre 2017, ns. prot. n. 1860, è pervenuta da parte del Sindaco del Comune di Parre la richiesta di Valutazione di Incidenza inerente il progetto di *"Adeguamento e miglioramento delle infrastrutture degli alpeggi comunali denominati Vaccaro, Forcella, Fop"* con la seguente ubicazione:

- Comune: Parre (BG);
- ZPS: "Parco Regionale Orobie Bergamasche";
- SIC: "Valle Nossana – Cima di Grem";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/14106 dell'8 agosto 2003 con la quale:

- viene individuato il Parco regionale delle Orobie bergamasche quale ente gestore dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale presenti, anche parzialmente, nel parco stesso, al quale, pertanto, affida la gestione della ZPS *"Parco Regionale Orobie Bergamasche"* e del SIC *"Valle Nossana – Cima di Grem"* al medesimo ente;
- viene posta in capo agli enti gestori di SIC e ZPS la valutazione di incidenza ambientale per gli interventi e le opere da eseguirsi nelle aree interessate;

VISTI i Piani di Gestione del SIC e della ZPS, approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Parco n. 43 del 30 settembre 2010;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto di istanza consiste nell'adeguamento di alcune dotazioni infrastrutturali degli alpeggi Vaccaro, Foppi e Forcella;

VISTA la documentazione costituente il progetto, a firma del Dott. Contardo Crotti, consistente in:

- Relazione tecnico-illustrativa e documentazione fotografica;
- Studio di prefattibilità;
- Corografia ed elaborati grafici;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Quadro economico, elenco prezzi e computo metrico;
- Elenco dei mappali interessati dai lavori;
- Capitolato speciale e schema di contratto;

VISTO lo Studio di Incidenza prodotto a corredo del progetto a firma del Dott. Agronomo Contardo Crotti secondo cui gli interventi consistono in

- Miglioramento della viabilità di collegamento tra malghe contigue e della viabilità interna di servizio mediante formazione di selciato in pietrame annegato in getto di cls armato con rete elettrosaldata, modesti ampliamenti per superare alcuni restringimenti che rendono insicuro il transito e realizzazione di alcune canalette per favorire lo sgrondo, verso compluvi saldi, delle acque meteoriche, rettifica dei profili verticali e orizzontali di alcuni tratti dei percorsi di accesso alle aree di mungitura con il conguaglio dei dossi e delle depressioni, la sistemazione dei tratti di scarpata stradale in erosione, la ricarica con inerti di cava locale dei tratti a forte matrice terrigena e la formazione di selciato in pietrame, annegato in cls armato con rete elettrosaldata, per le piazzole destinate alla sosta del carro di mungitura, sottoposte pertanto a intenso calpestio da parte della mandria;
- Adeguamento e ristrutturazione delle pozze di abbeverata mediante la ripulitura e risagomatura, la posa di telo in PVC frapposto a due strati di tessuto non tessuto, posa della recinzione della pozza con steccato in pali di castagno, tale da inibire l'accesso alla pozza agli animali di grossa taglia e realizzazione di un sifone di emungimento dell'acqua a cui collegare gli abbeveratoi;
- Adeguamento di un piccolo bacino di captazione-accumulo-decantazione e della relativa rete di distribuzione a servizio della baita di mezzo di Vaccaro, ristrutturazione di una cameretta di presa in prossimità della baita Fop con rifacimento dell'impianto di adduzione alla baita e l'ampliamento di un bacino di raccolta dell'acqua sotto la Forcella, con rifacimento dei tubi di adduzione e della vasche di abbeverata;
- Ampliamento e formazione dell'impianto fotovoltaico alle baite Forcella e Fop;
- Sostituzione dell'impianto per la produzione di acqua calda a GPL con stufa a legna a recupero termico;

RILEVATO che, secondo la Carta degli Habitat Natura 2000 ed il Piano di Gestione del SIC, l'area oggetto di intervento interessa gli habitat:

- "*Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce carbonatiche (Cod. 6230b)*";
- "*Pascoli neutrofili a dominanza di Carex sempervirens e Festuca curvula (Cod. 6170c)*";
- "*Boscaglie a ontano verde (Cod. 6430b)*";
- "*Peccete montane (Cod. 9410 a)*";
- "*Lande alpine e boreali - Rodoro-vaccinieti (Cod. 4060 a)*";

PRESO ATTO che:

- l'estensore dello Studio di Incidenza ha provveduto a citare dati bibliografici circa la presenza di specie prioritarie di cui alla Direttiva 92/43/CEE e alla Direttiva 2009/147/CE, e non ha ritenuto necessario procedere con la raccolta di dati originali;
- l'area di intervento, a seguito di censimento realizzato dal Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia "Lago di Endine" nel corso dell'anno 2007, risulta essere un importante sito riproduttivo per Ululone dal Ventre Giallo (*Bombina variegata*), specie di interesse Comunitario che richiede una protezione rigorosa in quanto inclusa nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE;

RITENUTO necessario:

- provvedere alla realizzazione di uno specifico monitoraggio per l'aggiornamento dello status della popolazione di Ululone dal Ventre Giallo (*Bombina variegata*), al fine di rendere ecologicamente funzionali gli interventi di sistemazione delle pozze di abbeverata in progetto, i quali, in linea generale, coincidono con quelli necessari alla conservazione e salvaguardia della specie;
- prevedere il supporto di un erpetologo, esperto della biologia riproduttiva di Ululone dal Ventre giallo (*Bombina variegata*), nella redazione della progettazione esecutiva e di direzione dei lavori;

VALUTATO che per la realizzazione dei lavori non si prevedono particolari esigenze cantieristiche e di trasporto di mezzi e materiali;

CONSIDERATO che il piano di gestione del SIC *"Valle Nossana – Cima di Grem"* prevede tra gli interventi da realizzare per la gestione della fauna:

- il mantenimento delle raccolte d'acqua (pozze e abbeverate) necessarie per la riproduzione degli anfibi e per l'abbeverata della fauna omeoterma;
- il recupero delle pozze in modo più razionale, mediante la costruzione delle "pozze serbatoio" inaccessibili direttamente ai bovini e della costruzione più a valle di abbeveratoi;
- la creazione di corridoi biologici per favorire lo spostamento delle specie presenti, attraverso la costruzione di pozze di collegamento che simulino stepping zone per favorire il passaggio di anfibi e la struttura a metapopolazione e di piccole aree rifugio se, eventualmente mancassero;

RICHIAMATA la DGR n. 6648/2008 e s.m.i., nella quale tra le attività da favorire per la conservazione delle ZPS individua il mantenimento ed il recupero delle aree a prato pascolo e delle attività agro-silvo-pastorali;

RILEVATO che la finalità dell'intervento sono riconducibili alla necessità di:

- salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi e della pratica dell'alpeggio, favorendo la tradizionale gestione agronomico-zootecnica dei pascoli;
- mantenimento di adeguate forme di presidio territoriale e di tutela del paesaggio;
- conservazione delle praterie di alto valore naturalistico;
- miglioramento dei livelli di biodiversità animale e vegetale;

e che pertanto nel loro insieme tali opere non arrecheranno effetti negativi che possano pregiudicare l'integrità della ZPS *"Parco Regionale Orobie Bergamasche"* e del SIC *"Valle Nossana – Cima di Grem"*

VISTA inoltre la Legge Regionale n. 86/83, che assegna al Direttore l'emanazione delle autorizzazioni, dei nulla osta e dei pareri di competenza consortile;

D E C R E T A

di esprimere, ai sensi ed ai soli fini dell'art. 5 del DPR n. 357/97 e successive modificazioni e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/14106 dell'8 agosto 2003, la seguente Valutazione di Incidenza:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA OVVERO ASSENZA DI INCIDENZA NEGATIVA

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- vengano impiegati mezzi meccanici idonei, evitando di creare piazzole di cantiere e di manovra esterne allo stretto ambito di intervento;
- sia evitato l'accidentale sversamento di sostanze inquinanti;
- il materiale di scavo in eccesso, eventuali rifiuti prodotti, manufatti provvisori e ogni materiale in esubero, dovranno essere riutilizzati in loco e/o smaltiti in idonei siti autorizzati;

- dovranno essere accantonati gli strati superficiali oggetto di scavo, al fine di riutilizzare il cotico erboso per l'immediata esecuzione del ripristino delle aree di scavo;
- in fase di progettazione esecutiva e direzione lavori si dovrà provvedere al **coinvolgimento di un erpetologo** esperto della biologia riproduttiva di Ululone dal Ventre giallo (*Bombina variegata*) il quale dovrà fornire indicazioni utili e necessarie perché gli interventi in progetto risultino ecologicamente funzionali alla conservazione e salvaguardia della specie; delle indicazioni ricevute dovranno essere redatte apposite **relazioni da trasmettere allo scrivente Parco sia preliminarmente all'esecuzione degli interventi sia al termine degli stessi**;
- salvo eccezionali necessità di carattere tecnico che lo rendano non applicabile e che dovranno essere adeguatamente giustificate nelle relazioni di cui al punto precedente, al termine delle opere gli interventi a carico delle pozze di abbeverata dovranno consentire un utilizzo più razionale delle stesse e corrispondere alla tipologia di "pozza serbatoio", recintata e inaccessibile direttamente ai bovini, con la costruzione più a valle di apposito abbeveratoio, a tal fine l'adduzione dell'acqua, dalla pozza all'abbeveratoio, dovrà avvenire preferibilmente mediante sistemi che garantiscano, nella stagione estiva, la presenza di uno livello dell'acqua di almeno 30 cm. all'interno della pozza;
- qualora nelle pozze di abbeverata oggetto di intervento fossero presenti accumuli di acqua, i lavori non potranno essere realizzati **nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 31 agosto**, corrispondente al periodo riproduttivo dell'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*);
- nella stagione riproduttiva successiva al termine dei lavori, dovrà essere **realizzato un monitoraggio** della presenza, densità e status dell'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), nelle pozze che saranno state oggetto di intervento, del quale dovrà essere redatta una apposita **relazione da trasmettere allo scrivente Parco entro la fine del mese di settembre**;
- per i lavori di rinverdimento delle superfici private dalla copertura vegetale, si dovranno impiegare esclusivamente sementi di specie autoctone o fiorume di provenienza locale;
- al termine della prima stagione vegetativa dopo la realizzazione delle opere di ripristino, occorrerà monitorare la bontà dell'attecchimento della vegetazione erbacea e provvedere, se del caso, a opportuni interventi di manutenzione mediante semina di fiorume di fienile locale proveniente dallo sfalcio dei prati circostanti;
- si dovrà provvedere all'eliminazione dei residui di cantiere e di ogni materiale in esubero, da conferire in idonei siti autorizzati.

Le prescrizioni impartite con la presente valutazione di incidenza devono essere recepite nel rilascio di eventuali ulteriori provvedimenti autorizzativi da parte di questo o altri Enti.

La presente valutazione di incidenza si intende concessa in esclusivo riferimento alla documentazione progettuale acquisita agli atti del Parco e sopra esattamente individuata, con esclusione di ogni successiva variazione o integrazione anche eventualmente prescritta per il rilascio di ulteriori provvedimenti autorizzativi da parte di altri enti.



IL DIRETTORE
dott. Mauro Villa

Rif.: 2352
Referente: Roberto Rota